

## La storia dei quattro fili nell'atelier di Mastro Mario, tessitore provetto strumento per riflettere, proporre, agire



Nel mondo odierno che naviga ormai alla velocità della luce, forse potrebbe far sorridere, con malcelata compassione e ironia da parte di qualcuno, che la Comunità dei credenti porti alla ribalta un nuovo strumento come quello che oggi avete tra le mani.

Il dubbio, in effetti, non è fuori luogo. Tuttavia, visto che ogni Comunità, anche quella cristiana, è come una persona,

anch'essa man mano cresce e cambiano le stagioni, ha bisogno di un nuovo vestito adeguato al tempo e che possa essere indossato dignitosamente.

Pertanto, nella pregiata sartoria di Mastro Mario, ormai universalmente riconosciuto come rinomato tessitore, usando solo quattro preziosi fili, è spuntato questo nuovo capo di abbigliamento ricamato con quattro semplici fili.

Il primo filo che tesse la trama del nuovo abito è dato dal **contenuto**.

Ovviamente un prodotto come questo è stato pensato per dare dei messaggi, possibilmente significativi e di buona qualità. Al riguardo, è utile ricordare che un conto è informare e un altro è comunicare. Il primo offre notizie e informazioni, il secondo trasmette idee e valori. Entrambe le cose sono per la verità necessarie ma con le dovute differenze.

Un secondo filo di questo nuovo vestito, è quello che costituisce l'**obiettivo**.

E quale migliore obiettivo se non quello della edificazione della Comunità? Uno strumento come questo foglio settimanale, non può che avere a cuore quello di unificare, sostenere, annunciare la Bella Notizia e rendere così partecipi molti di uno stesso cammino.

Il terzo filo presente nell'atelier di Mastro Mario è quello poco conosciuto – non di rado disatteso - ma così importante: si tratta del filo del **metodo**.

Ohibò, dirà qualche mio trasecolato lettore: che filo è mai codesto? Si tratta di quella realtà che all'apparenza non si nota e non si vede, ma che di fatto garantisce che il tutto funzioni. Dal momento che la Comunità Pastorale è un insieme di persone diverse e con storie passate differenti e non sempre omogenee, per camminare nella stessa direzione ha bisogno, oltre che di contenuti ed obiettivi, anche di un metodo efficace di lavoro per affrontare con pazienza e intelligenza tutte le situazioni e le stagioni della vita, sia quelle problematiche che quelle ordinarie.

E infine, quarto e ultimo filo di questo nuovo prodotto, è dato dalla **poesia**.

No, non vi siete sbagliati, avete letto bene: poesia! Anche se un informatore settimanale è scritto in prosa, esso tuttavia deve trasmettere emozioni, entusiasmo, desiderio di vita buona, volontà di partecipazione, gioia di appartenere alla Comunità del Risorto, desiderio di migliorare, gusto per le cose belle. Abbiamo bisogno di più poesia nella nostra Comunità!

Diamo pertanto il via a questa nuova pubblicazione, unica per l'intera Comunità Pastorale e segno di un cammino che sempre meglio prende forma matura.

Logo del foglio e della Comunità Pastorale sono due "vere" ossia due fedi nuziali che si abbracciano perché hanno desiderio di crescere nell'armonia e nella reciproca fiducia.

Pertanto, l'augurio che desidero rivolgere a tutti è quello che questo nuovo vestito confezionato dalla premiata sartoria Mario Ciceri, diventi sempre più strumento di comunione per riflettere, proporre, agire e sia capace di suscitare rinnovate passioni.

don Claudio